

8 febbraio 1987

Rinverdiscono a Gorla le devozioni religiose

Il freddo intenso dei giorni della "merla", non ha fermato l'attività della comunità cristiana di Gorla Maggiore.

Al pomeriggio di domenica riunione degli iscritti e dei simpatizzanti dell'Azione Cattolica Italiana per un momento di preghiera.

Lunedì: festa della Candelora. Come ogni anno la tradizionale benedizione della Cera cui è seguita nel giorno seguente la benedizione del pane ed il bacio della candelora, così come è in uso fare costantemente nella giornata dedicata a san Biagio.

La prima giornata dedicata a San Biagio, Vescovo di Sebaste in Armenia, pare verso il 316, è legata alla leggenda del suo miracoloso intervento per togliere una spina dalla gola di un bimbo, per cui il nostro Santo è tra-

Le antiche tradizioni della Candelora e della festa di Sant'Agata - Sabato sera riunione delle famiglie all'oratorio

dizionalmente legato alla benedizione del pane e della gola.

Il secondo giorno dedicato alla «Candelora», nome dato dal popolo alla festa della Purificazione di Maria ed alla Presentazione di Gesù al tempio, fu istituita nell'antico da Papa Gelasio I (492). I più anziani del paese ricordano che anche nei piccoli paesi si rispettava l'uso di recare un cero in processione, che poi prima della Santa Messa veniva benedetto.

Il cero poi si conservava

nelle case e veniva acceso in particolari circostanze: malattia, morte, minacce di grandine, ecc.

Giovedì poi la giornata particolare dedicata a Sant'Agata, funzioni religiose particolari, dopo una preparazione delle giovani e delle donne ai sacramenti.

Sono state invitate particolarmente alla sera per la Santa Messa e dopo nei locali dell'Oratorio femminile, si è tenuto un piccolo trattenimento, anche questo facente parte di un'antica tradizione.

Sant'Agata è molto popo-

lare in tutte le comunità ed anche nei nostri paesi di Valle, la tradizione ha avuto un grande rispetto nel celebrarne particolari riti che si riportano ai secoli bui.

Sabato sera poi si terrà una riunione di tutte le famiglie cristiane che vogliono consolidare la loro conoscenza nella Comunità. L'oratorio è ben attrezzato per queste circostanze ed un afflusso anche numeroso può avvalersi con facilità delle belle attrezzature accumulate in questi anni e tali da non far dimenticare le comodità casalinghe, vivendo una serata in una sana discussione con la comunità.

Così giovani ed anziani possono fondersi e comunicare le loro idee sul cammino della comunità nel «farsi prossimo».

L.C.